

COMUNE DI CARRARA
TESORERIA COMUNALE
(CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE)

N. 4400

Esercizio 1974

Il sottoscritto Tesoriere Comunale ha ricevuto dal

Sig. Fel. Bonari Via C. Frilli Marini e.

la somma di L. Seicento e 100/100

Conto di Cassa N. 1 L. 625,180

come da reversale di cassa N. 1570

per Contributo per opere di urbanizzazione

millares costruendo fabbricato in Marini

di Carrara - Via Prigioni - Mappe di Cassa di Carrara - 5168. Sez. A

L. 625,180

Carrara, 10.8.74

TESORERIA ESATTORIA COMUNALE DI CARRARA
(Cassa di Risparmio di Firenze)

Il Cassiere

廣智堂



IL SINDACO





*Azienda Trasporti
Netterxa Urbana e Acquedotto*

PROT. 6689

CARRARA-AVENZA, li 10.7.1974
Via G. Pietro, 2 Tel. 57.551

Risposta al foglio n. del

Oggetto: **Dichiarazione liberatoria**

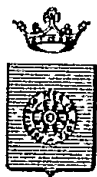
D I C H I A R A Z I O N E

In riferimento alla lettera presentata in data 23.2.1974 dal sig. BARSÌ Pilade, con la presente si dichiara che nulla osta per la costruzione di n. 2 fabbricati di civile abitazione in Via Bigioni a Marina di Carrara mappale 2061 e 2052 sez. A fg. 74

IL DIRETTORE F.F.

Alleg. n.

--	--



COMUNE DI CARRARA

protocollo n°
29396/1268

UFFICIO DI

URBANISTICA

Carrara, li

5/1/1976

Si invita il Sig.

Genn GEMIGNANI Riccardo

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affari che lo riguardano

in VARIANTE al progetto di G. BARRI - PARDI
e Marino di Carrara via Belfiori -
(la pratica è incompleta)

IL CAPO UFFICIO

PARTICELLE DA FRAZIONARE													
SEZIONE	FOGLIO	NUMERO		QUALITÀ	Classe	Simboli di deduzione	TARIFFA		SUPERFICIE			REDDITO	
		Princ.	Sub.				Reddito domini- cale	Reddito agrario	Ha.	a.	ca.	Dominicale	Agrario
A	74	2061	a	Prata Ter.	2		675	115	16	76		113.13	19.27
ALLEGATO "B" ALL'ATTO N° 12552 DI REP.													

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO												
SEZIONE	FOGLIO	NUMERI				SUPERFICIE			REDDITO		Destinazione (*)	RISERVATO ALL'UFFICIO
		Provvisori		Definitivi		Ha.	a.	ca.	Dominicale	Agrario		
		Princ.	Sub.	Princ.	Sub.							
A	74	2061	a			6.00			27.00	4.50		
			b			2.37			22.75	3.88		
			c			2.60			17.56	2.99		
			d			2.76			10.62	3.47		
			e			0.96			6.48	1.10		
			f			0.11			0.74	0.12		
			g			1.00			9.75	1.25		
			h			4.07			1.22	1.23		
			i			4.33			8.53	1.60		
			j			2.38			14.85	2.53		
			k			1.01			6.82	1.16		
			l			0.23			1.55	0.26		
			m			0.43			2.90	0.50		
			n			0.70			4.73	0.81		
			o			2.25			15.32	2.56		
						16.76			113.13	19.27		
<i>Scelta fatta Banco delle Gressine Banco Rometto Banco di S. Maria Banco di S. Rocco Banco di S. Vito Banco di S. Zeno Banco di</i>												

Dichiaro di aver eseguito il presente tipo in base ai rilievi sul luogo.

IL PERITO GEMIGNANI RICCARDO
(cognome e nome in chiaro)

iscritto all'Albo della Provincia di MASSA-CARRARA

Data 24-10-1974

Firma delle Parti o loro Delegati

TIPO DI FRAZIONAMENTO N° 688/19 allegato alla:

Nota di voltura N. /19 ovvero

Nota di variazione N. /19 ovvero

Denuncia Mod. 3/SPC N. /19

Riconosciuto regolare ai soli fini della introduzione in mappa e della ripartizione della superficie e dei redditi.

N.B. - La dichiarazione di regolarità è valida per 90 giorni. Scaduto tale termine, può essere rinnovato, ove l'U.T.E. non abbia introdotto variazioni grafiche interessanti le particelle da frazionare.

Riscosse L. 1.500 - 3400 -

IL DISEGNATORE

Prot. (Mod. B) N. 867

Data 28-9-1974 L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Rinnovata la dichiarazione di regolarità.

Riscosse L. 1.500

IL DISEGNATORE

Prot. (Mod. B) N.

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Data

Rinnovata la dichiarazione di regolarità.

Riscosse L. 1.500

IL DISEGNATORE

Prot. (Mod. B) N.

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Data

ovvero:

Rinviato l'esame alla presentazione della domanda di voltura.

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

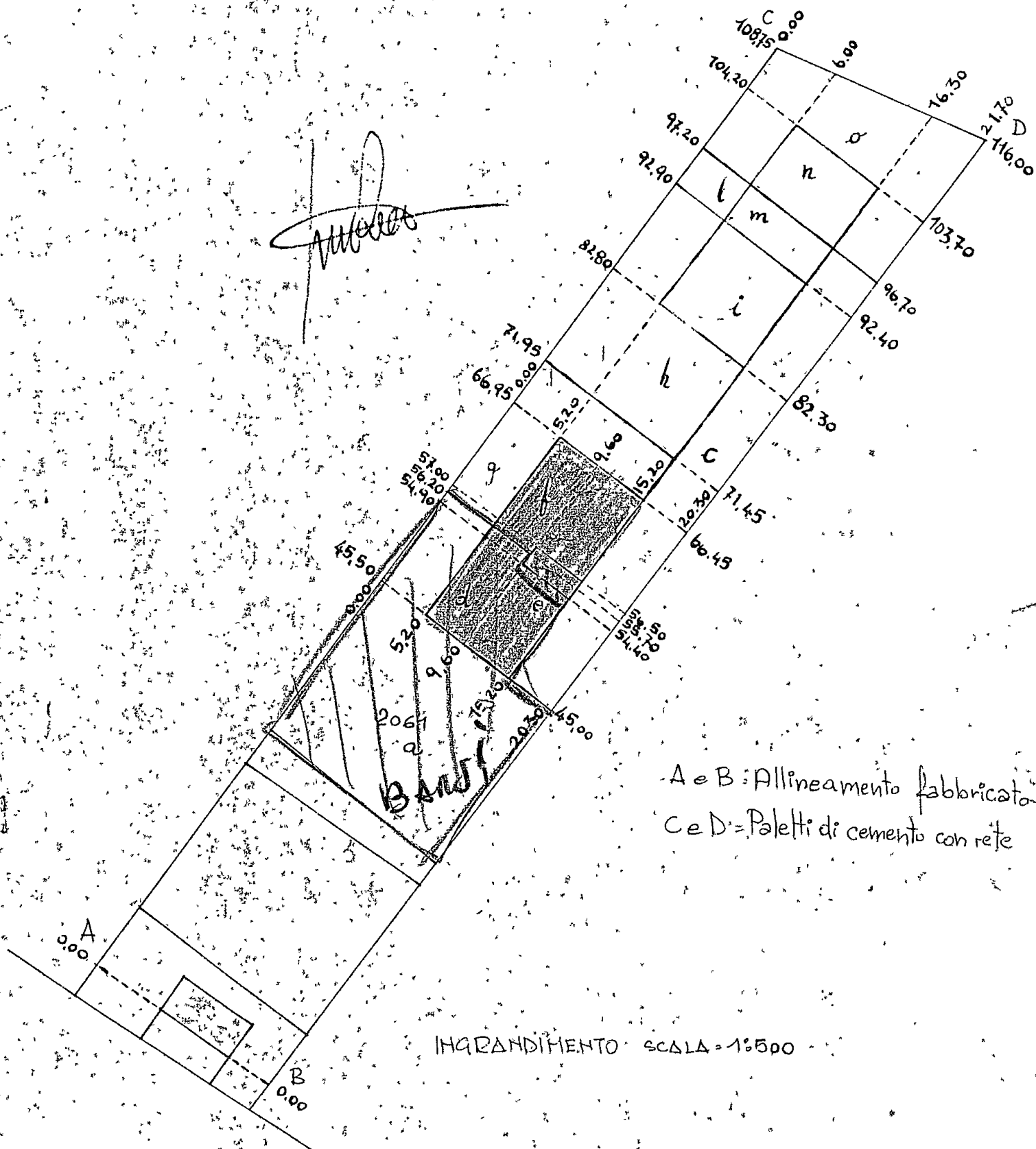
Data

Verificato in campagna e

TECNICO ERARIALE

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

Handwritten signature



INGRANDIMENTO SCALA = 1:500

UFFICIO TECNICO ERARIALE di Mauna barbara

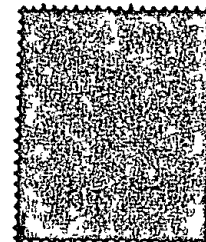
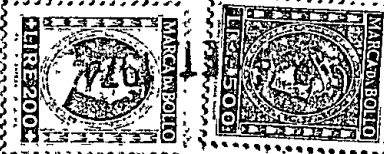
SPECIFICA

☐ NORMALE ☐ URGENTE

Estratto di mappa del Comune di barbara Sezione Censuaria la
 che si rilascia a scopo di frazionamento o di redazione di tipo mappale (artt. 5 e 8 della Legge 1° ottobre 1969, n. 679). La sua validità decade dopo sei mesi dalla data del rilascio, se dall'U.T.E. siano state riportate variazioni, grafiche o censuarie, alle particelle in esso rappresentate.

Diritto fisso e ricerca	L.	<u>190</u>
Particelle, Ha., } (N. ... a L. ...)	L.	<u>102</u>
Confinanti, ecc.	L.	<u>2</u>
Carta	L.	<u>2</u>
TOTALE	L.	<u>302</u>
Per sola autenticazione (1/2 del TOTALE)	L.	<u>151</u>

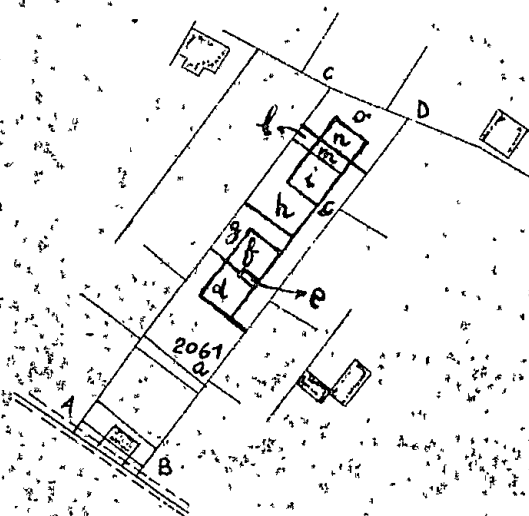
L'INGEGNERE CATASTRALE

marca giusta sul 1° orig.

DIRITTI DI APPROVAZIONE

Diritto fisso L. 1802
 Diritto di ricerca L. 602
 Per particelle L. 1202
3102

PREZZO DI VENDITA L. 20



A e B = Allineamento fabbricati
 C e D = Paletti di cemento con rete

FOGLIO N. 74 SCALA 1: 2000

L'INCARICATO

ORIENTAMENTO

Descrizione sommaria della natura delle nuove linee di mappa: MURI DI FABBRICATI E LINEE VIRTUALI

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

ZONA DI MASSA CARRARA

54100 MASSA, 22 Maggio 1974

Via Cavour, 23

Egregio Signor

B A R S I P I L A D E

Via C. Fiozillo

PROT. N. 1

54036 - MARINA DI CARRARA

OGGETTO:

a p.c.

Spett.le

Comune di Carrara

Ufficio Licenze edilizie

54033 - C A R R A R A

Ci riferiamo alla Vostra lettera del 15.2.1974 riguardante la richiesta di licenza edilizia inoltrata al Comune di Carrara per la costruzione di un fabbricato (fabbricato A) in Via dei Bigioni, Marina di Carrara, map-pali 2061, 2052, Sezione A, Foglio 74.

Attualmente la zona ove deve sorgere il nuovo fabbricato è munita di opere di urbanizzazione primaria di competenza dell'ENEL sufficienti per le sole utenze già allacciate.

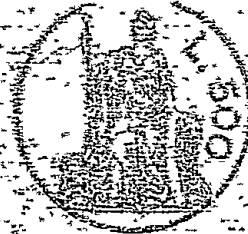
Il fabbricato potrà essere fornito di energia elettrica soltanto dopo che il nostro ente avrà costruito, nella zona, una nuova cabina di trasformazione.

Compatibilmente con le attuali norme vigenti in materia, tale cabina potrebbe anche essere insediata nella Vostra proprietà, o nel nuovo fabbricato in progetto, qualora fosse Vostra intenzione non subordinare l'allacciamento elettrico alla positiva conclusione degli accordi col proprietario di uno degli altri immobili ove è tecnicamente possibile costruire o installare la cabina stessa.

Distinti saluti.

Ger/pm

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Direttore



UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA

DI MASSA CARARA

SI CERTIFICA CHE A PAG. 62444 DEL CATASTO TERRENI
DEL COMUNE DI Carara RISULTA INSCRITTA LA

DIRITTI DI SCRITTURA TO

Dir. di Catasto 87
Dir. di Catasto 62
Dir. di Catasto 105
Dir. di Catasto 100

Barra Marino u. a. Carara il 1.7.1920

per 1/8; Pietro u. a. Carara il 31.7.1930 per 1/8

fu Corrado; Barra Pilo de fu 2/8

Germana per 2/8, Clementina fu 2/8 fu

fu. Giustino Limbini a Germana

Venezia fu Vincenzo del. del Medico Paolo

Fellicolti Adele fu Pirelli del. del

Medico

Sezione	Mappale		QUALITA	Classe	Superficie			REDDITO			
	Princ.	Sub.			Et.	Are	Gom.	Dominicale		Agrario	
								L.	C.	L.	C.
A	2052		semi ² arbi	4		4	80	25	10	10	52
	2061		Vigneto	9		17	36	117	18	79	86

Si rilascia il presente
a richiesta del
per gli usi consueti della Legge.

Massa 7 FEB 1974

F. L. ING. CAPO

Il Capo della Sezione
(Geom. Primo Gino Nucci)

22/6



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Opere progettate

Mod. ISTAT/I/201/P

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Unico B</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>Via Biancamano</u> (via, piazza) <u>MARINA</u>	
Licenza di costruzione N. <u>1159</u> rilasciata il <u>13</u> <u>11</u> <u>14</u> Intestata a <u>BADSI PILADE & F.LLI</u> (mese) (anno)			
Proprietario del fabbricato <u>detti</u>		1	
Impresa costruttrice <u>/</u>			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <u>In sito</u> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <u>Prefabbricata</u> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☒ 2 ☒	
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>214</u> Piani fuori terra <u>3</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>1605</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u>11819</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
	2	3	4=2+3			7	8	9	10	11	12	13	14	15	abit. 16	stanze 17	
1	16	8	24	5	29				4								

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - P R E M E S S A

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica Istruita per la concessione della licenza di costruzione, in cui manchino le relative pratiche. I dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc. »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case-me, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalla fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su piano-rotolo, cortile, terrazza, ecc.
14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria diretta ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.
16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc.).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m², arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento dell'area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamere, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.
26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc. »).

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

COMUNE DI CARRARA

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI.

Progetto di proprietà della Ditta *Bolzi Rode e Sella*
ad uso *abitazione* sito in *MARINA*
Via *Belfiore* Sez. *A.F. 74* Mapp. *2052-2061*

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:
Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n.2755
del 2.8.1971 vigente ☐

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona *Zone Fabbriche F e se terreno strada RR e fascia di rispetto stradale*

P.R.G.C. 1971

Distanza dal confine N.

" " " S.

" " " E.

" " " O.

Distanza dalla strada o suo asse

Rapporto di copertura Sup.Cop/Sup.ter

Indice di fabbricabilità mc/mq

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Superficie a parch. art.18 L.765

Sup. a parch. art.17 L.765 standard

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

AB - il P.R.P. è considerato fuori il terreno o dispersione A+B
AB - Cavedi (?)

Carrara, 18 FEB 1974

IL TECNICO

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

CARRARA 4 marzo 1974

PROGETTI :

Sigg. BARSÌ Pilade, Stella, Clementina, Marino e Pietro.

CALCOLO DELLE SUPERFICI:

Area a disposizione = mq. 2276,=

Superficie coperta ammissibile

come previsto dal P.R.G., pari

ad I/4 del lotto:

= mq. 562,=

Superficie coperta esistente:

= " 32,=
=====

Rimanenza superficie da coprire

= " 537,=
=====

E. Gentile
SUPERFICIE CHE SI COPRIRÀ CON IL
FABBRICATO (A):

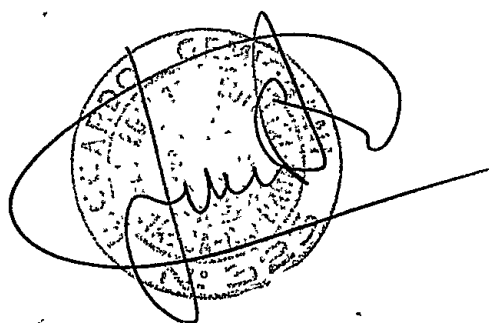
mq. 32 =
= mq. 270,=

SUPERFICIE CHE SI COPRIRÀ CON IL
FABBRICATO (B):

= " 210,=
=====

Totale superficie coperta

= mq. *580*,=
=====



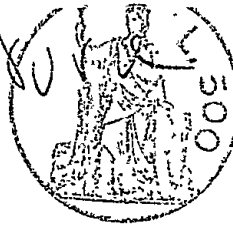
IL CAPO UFFICIO

RICCARDO

ARRIVATO

Fig. Genn
FERNIGNANI Riccardo
v. 23 Settembre 23
5631 CARRODA

- 3 MAR. 1975



61/74
69/74

All' Ill.mo Sig. SINDACO del Comune di

CARRARA

I sottoscritti BARSI Pilade, Stella Germana, Clementina, Marino e Pietro, tutti residenti in Via C. Fiorillo a Marina di Carrara, titolari delle licenze di costruzione di due fabbricati da erigersi in Via dei Bigioni a Marina di Carrara, rispettivamente licenza n° 67 del 3/8/1974 e licenza n° 59 del 12/7/1974; avendo venduto una porzione di terreno al Sig. Pardi Umberto con atto notaio Sagone in data 15/II/1974 reg. a Carrara il 3/12/1974, chiedono rispettosamente alla S.V. che le licenze sopra menzionate vengano così intestate:

Fabbricato "A" interamente al Sig. Pardi Umberto;

Fabbricato "B" per 1/2 ai sottoscritti e per 1/2 al Sig. Pardi Umberto.-

Allegano copia del contratto di vendita.

Distinti ossequi.

Carrara, 25/2/1975

Pilade Barsi

Barsi Stella Germana

Barsi Clementina

Barsi Marino

Barsi Pietro

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO FISCALISTICA

Protocollo N. 254

Data 1.3.1975

APPROVATO

106/1974 (ca. CONTRATTO)

Iniziativa a produrre estratta esentale
ove campeggia le particelle di cui al contratto
ed eventualmente le superficie ed essa afferente

Vanni

6/3/75

~~Rede~~ N. d. punto
4 SET. 1975

si segnala che
la parte afferente
frustra i limiti di legge.

~~48~~

Vanni

5/9/75

Parere favorevole al cambio d'intestazione

8 SET. 1975

lungini

8/8/75

UFFICIO TECNICO ERARIALE di Massa Carrara

SPECIFICA

Estratto di mappa del Comune di CARRARA Sezione Censuaria 4
 che si rilascia a scopo di frazionamento o di redazione di tipo mappale (artt. 5 e 8 della Legge 1^o ottobre 1969, n. 679). La sua validità decade dopo sei mesi dalla data del rilascio, se dall'UT.E. siano state riportate variazioni, grafiche o censuarie, alle particelle in esso rappresentate.

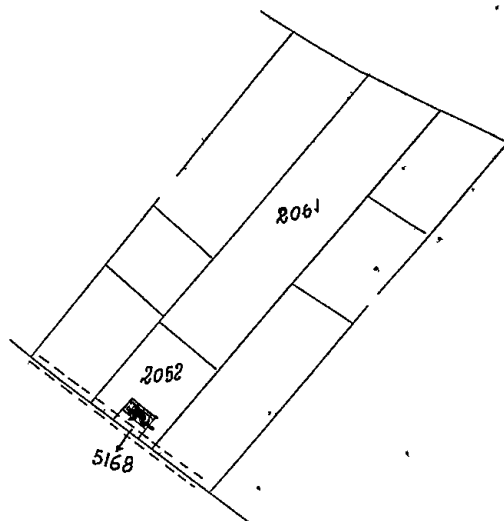
Me il 2 - 1974



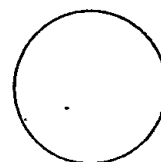
L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

		☐ NORMALE	☐ URGENTE
Diritto fisso e ricerca	L.		
Particelle, Ha., } (N. a L.)	L.		
Confinanti, ecc. }	L.		
Carta	L.		
TOTALE		L.	
Per sola autenticazione (1/2 del TOTALE)		L.	

PREZZO DI VENDITA L. 20

FOGLIO N. A/74 SCALA 1: 2000

L'INGARICATO



ORIENTAMENTO

Descrizione sommaria della natura delle nuove linee di mappa:

[illegible][illegible]

Data _____

(*) Contraddistinguere ciascuna particella derivata con una sigla indicativa, attribuendo la medesima sigla a quelle che si presumono destinate a formare un unico lotto;

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.666.000 INT. VERSATO
SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

Egr. Sig.

BARSI PILADE

Via dei Bigioni

MARINA DI CARRARA

DIVISIONE GAS



DIREZIONE: TORINO

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA, 6 54033 - CARRARA
TELEFONO: 71751 - CARRARA
C.C. POSTALE: 22/15007 - LIVORNO

C.C.I.A.: CARRARA 4716
TELEGR.: ITALGAS CARRARA

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

AP/vc/376/T

CARRARA, li 1 marzo 1974

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.-

A preg. Vs. richiesta del 15.2.1974.-

Con riferimento alla delibera del C.C. n° 35 del 6.9.1972., ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in Marina di Carrara - Via dei Bigioni - Sez. A - Foglio 74 - Mappali 2061 e 2052 - si conferma l'esistenza della rete di distribuzione del gas.

Ci riserviamo di comunicarVi l'importo del Vs. contributo di allacciamento con obbligo da parte Vs. del permesso per eseguire e mantenere l'impianto di ns. proprietà sul tracciato previsto per detto allacciamento.

Distinti saluti.=

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

ZONA DI MASSA CARRARA

54100 MASSA, 22 Maggio 1974

Via Cavour, 23

Egregio Signor

B A R S I P I L A D E

Via C. Fiorillo

PROT. N. ^T

54036 - MARINA DI CARRARA

OGGETTO:

e p.c. Spett.le

Comune di Carrara

Ufficio Licenze Edilizie

54033 - C A R R A R A

Ci riferiamo alla Vs/ lettera del 15.2.1974 riguardante la richiesta di licenza edilizia inoltrata al Comune di Carrara per la costruzione di un fabbricato (fabbricato B) in Via dei Bigioni, Marina di Carrara, mappali 2061, 2052, Sezione A, Foglio 74.

Attualmente la zona ove deve sorgere il nuovo fabbricato è munita di opere di urbanizzazione primaria di competenza dell'ENEL sufficienti per le sole utenze già allacciate.

Il fabbricato potrà essere fornito di energia elettrica soltanto dopo che il nostro ente avrà costruito, nella zona, una nuova cabina di trasformazione.

Compatibilmente con le attuali norme vigenti in materia, tale cabina potrebbe anche essere insediata nella Vostra proprietà, o nel nuovo fabbricato in progetto, qualora fosse Vostra intenzione non subordinare l'allacciamento elettrico alla positiva conclusione degli accordi col proprietario di uno degli altri immobili ove è tecnicamente possibile costruire o installare la cabina stessa.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

DISTRETTO DELLA TOSCANA

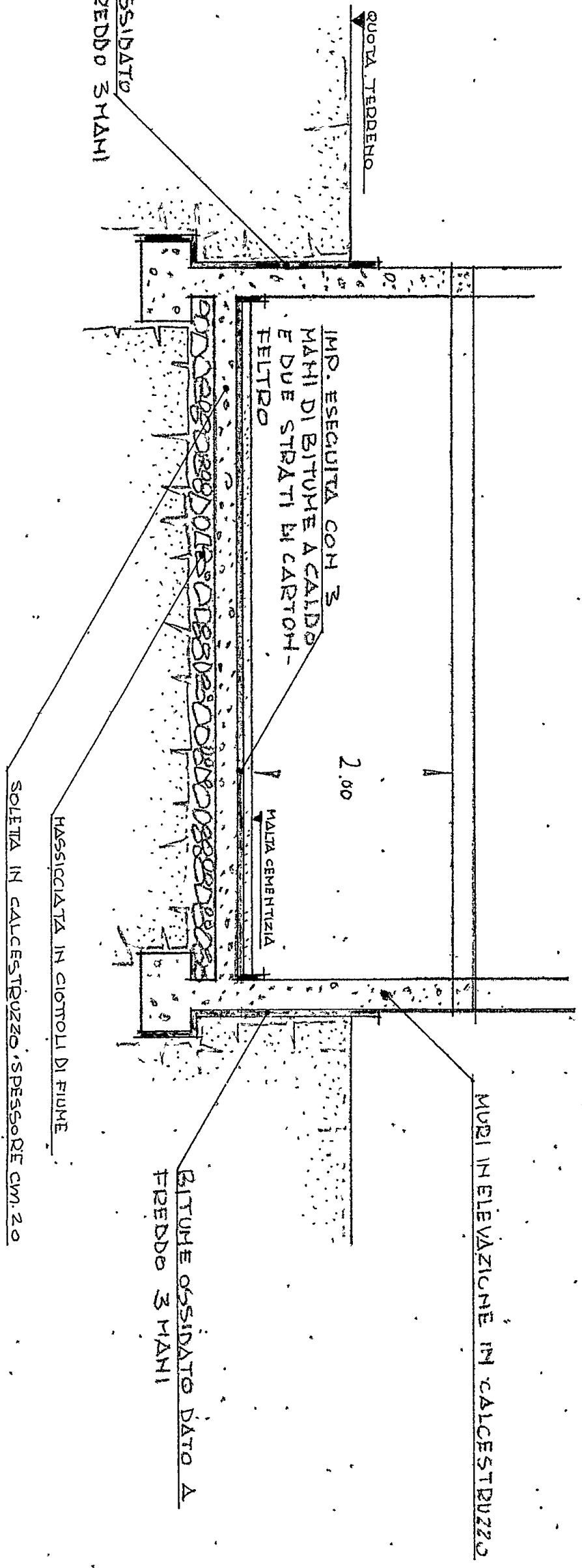
Zona di Massa Carrara

Il Dirigente

Ger/pm

SCHEMA IMPIANTO A BILIZZAZIONE SEMINTERATO
FABR. PROP. SIGG. BARSÌ.

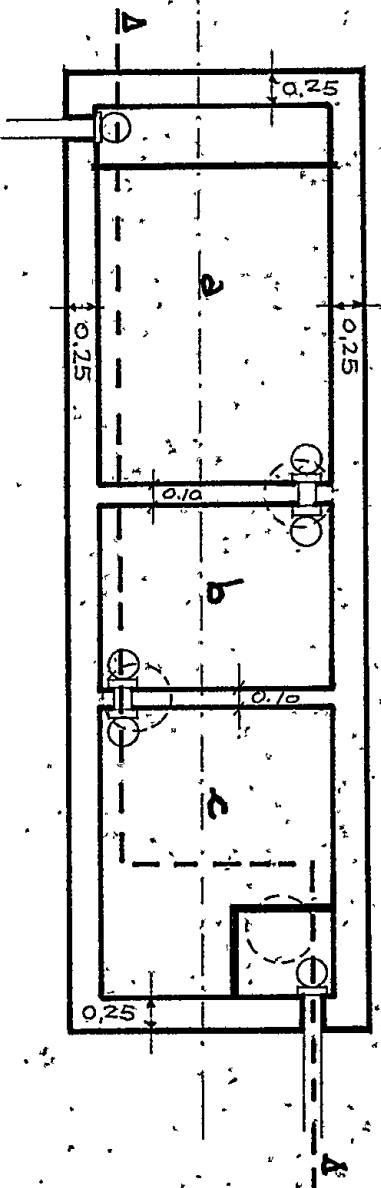
Am R



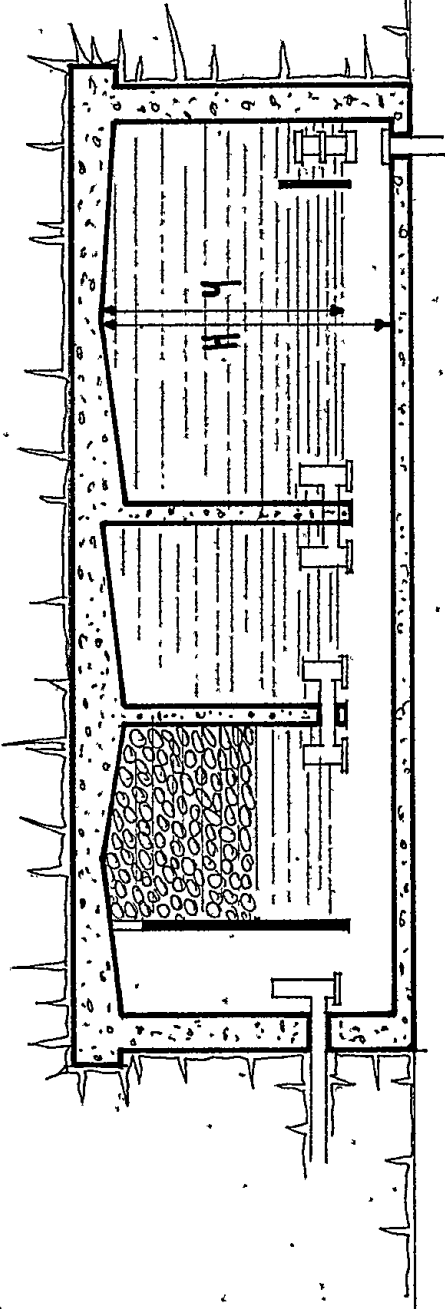
SCHEMA FOSSA SETTICA A TRE CAMERE

PROGETTO e SIG. G. BARRI

N°	PERSONE	DIMENSIONI				VOLUME UTILE		VOLUME TOTALE	
		LUNGHEZZA	LA	LA	LA	LITRI	LITRI	LITRI	LITRI
1	10	1000	160	80	110	140	170	2240	2720
2	15	1500	190	95	125	100	150	180	2850
3	20	2000	240	120	150	110	180	2160	3420
4	25	2500	260	130	175	140	180	2520	3960

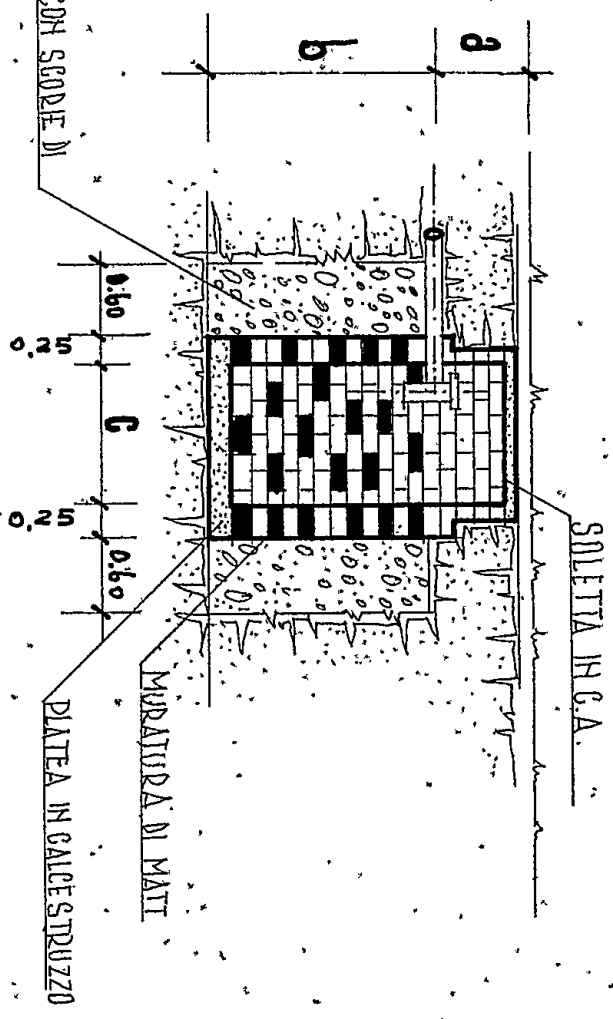
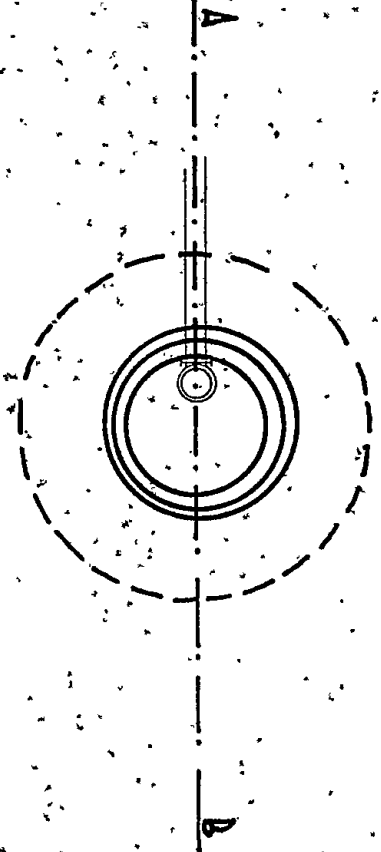


Pianta



Sezione A-A

SCHEMA DOZZO A PEDDEDE



Persone servite	N°	
a+b = altezza totale	mt.	
c = diametro interno	mt.	
Superficie	mq.	

SEZIONE A-B

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico SiLe acque luride verranno allontanate a mezzo di tubi in p.v.e.e convogliate in fossa settica e pozzi a perdere2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta /; a W.C. con cassetta di cacciata Sile pareti verranno impermeabilizzate fino a m. /I W.C. ~~sarà~~ saranno areati Si direttamenteI liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a / camere, distanti dalla casa m. /in una fossa settica a 3 camere.**Dimensioni delle fosse settiche:**

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza	1.00	1.00	1.00	
lunghezza	1.90	0.95	1.25	
altezza (utile)	1.40	1.40	1.40	

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di 2.50 x 2.50con superficie perdente di mq. 1.50 a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 1.10 tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti Si

Le fosse a perdere distano m. 2.50 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto Si con serbatoi / che alimentano anche la cucina / non alimentano la cucina /

2) - da un pozzo / 3) - da una cisterna /

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m. /; dalla fossa settica m. /; dalla fossa a perdere m. /;

il pozzo è fondo m. /; è a valle / a monte / dal pozzo nero / fossa settica /

fossa a perdere / concimaia /

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia /; dalla Nettezza Urbana Si I bidoni provvisoriamente verranno sistemati sulla via vicinale Bigisari

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale Si (lo spessore mt. 1.00)

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0.20 sarà areato Si

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del seminterrato; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 1.00 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

isolamento laterale eseguito con tre strati di bitume - freddo
isolamento di fondo eseguito con tre strati di bitume caldo e calce
e a strati di cartongesso - filtro -

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato 2.00; del piano terra 3.00; dell'ammezzato / dei piani intermedi /; dell'ultimo piano/attico 3.00

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 16.5 Le scale saranno areate ed illuminate direttamente Si ed interrotte da pianerottoli Si

4) - Le pareti esterne saranno intonacate Si

- 5) - Le acque meteoriche verranno allontanate per mezzo di canole e pinniali
in caniera zincata
- 6) - Sarà fatto lo-stenditoio Si
- 7) - La casa sarà soffittata Si
- 8) - Le soffitte saranno ~~usabili/abitabili~~/non usabili
- 9) - La copertura sarà eseguita in laterizio e tegole tipo "olandesi"

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria Si e di canna fumaria Si delle seguenti dimensioni Ø 12 con sezione: circolare/~~rettangolare~~/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.00 oltre il culmine del tetto e terminerà con espulsore

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui

canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m.

dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. e terminerà oltre il culmine del tetto di m. e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. 1.00 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi 1500, la potenza della caldaia di Cal/h 60'000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 7.50 ed una sezione di cmq. 600.

c) - Altro sistema:

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

d) - per scaldabagno:

termoisolato

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a ~~gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o~~ altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

IL PROPRIETARIO

Barri Filade
Stella

" Clementina

Barri Pietro
Barri Massimo